



## INDAGINE NAZIONALE SUI CONSULTORI FAMILIARI 2018-2019

*Sintesi dei risultati:*

*Provincia Autonoma di Bolzano*

A cura di Laura Lauria, Ilaria Lega, Enrica Pizzi, Serena Donati

Maggio 2021

## INDICE

Introduzione .....	3
Le fonti dei dati presi in esame .....	4
Il contesto generale .....	4
La rappresentazione grafica degli indicatori .....	5
Diffusione dei consultori sul territorio .....	5
Volume di attività dei consultori .....	5
Integrazione dei consultori con il territorio.....	6
Disponibilità di personale nei consultori .....	6
Gli indicatori a livello aziendale .....	8
Ringraziamenti.....	9
APPENDICE.....	10

## INTRODUZIONE

Le sintesi regionali sulle attività dei consultori familiari (CF) sono frutto dell'elaborazione dei dati raccolti dall'indagine condotta tra il 2018 e il 2019 nell'ambito del progetto "Analisi delle attività della rete dei consultori familiari per una rivalutazione del loro ruolo con riferimento anche alle problematiche relative all'endometriosi"- Programma CCM 2017, promosso e finanziato dal Ministero della Salute e coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), al quale hanno partecipato le 19 Regioni e 2 Province Autonome (PA) del Paese.

L'indagine si è configurata come un censimento nazionale dei servizi consultoriali che ha consentito di descriverne l'organizzazione, il personale, le attività. I dati sono stati raccolti da 19 referenti regionali e due referenti di PA (I livello di indagine), 183 coordinatori di servizi consultoriali a livello di Azienda sanitaria o Distretto (II livello di indagine) e da 1.557 referenti di singola sede di CF (III livello di indagine) e sono stati inviati all'ISS tramite una scheda di raccolta dati specifica per ciascun livello di indagine compilabile online.

Nella prima parte della sintesi, le informazioni fornite dai referenti regionali sono state integrate con una breve descrizione del contesto dei servizi consultoriali nella Regione in esame. A seguire sono presentati alcuni indicatori stimati sulla base dei dati raccolti dal secondo livello di indagine, che descrivono la disponibilità di sedi e personale dei CF, i volumi di attività e l'integrazione con il territorio di questi servizi. La terza parte della sintesi - elaborata sulla base dei dati raccolti dalle singole sedi di CF - si focalizza sulle attività offerte - con particolare riferimento a quelle connesse ai programmi strategici previsti dal Progetto Obiettivo Materno Infantile (POMI) - e sulla metodologia di lavoro adottata a livello di singola sede. L'ultima pagina è dedicata a una tabella riassuntiva che presenta la distribuzione di alcune delle informazioni raccolte a livello di Azienda sanitaria o Provincia. In appendice sono riportate le definizioni operative degli indicatori.

Le Regioni e PA, in particolare quelle che hanno attivato un flusso informativo dedicato alle attività consultoriali, possono disporre di un quadro delle attività e delle risorse dei CF molto più dettagliato di quanto possa emergere dai risultati di un'indagine nazionale, il cui valore aggiunto consiste nella possibilità di un confronto interregionale sulla base di una metodologia di indagine omogenea. Pur con i limiti dovuti alla difficoltà di ricondurre in un'unica cornice esperienze regionali molto diverse, le sintesi, elaborate con un approccio comparativo, forniscono una fotografia dello stato dei servizi consultoriali nelle diverse Regioni e PA del Paese. L'auspicio è che questi risultati possano promuovere il *benchmarking* e il coinvolgimento delle parti interessate, contribuendo a individuare opportunità di miglioramento dei servizi consultoriali.

## LE FONTI DEI DATI PRESI IN ESAME

### Premessa

L'organizzazione del servizio sanitario e dei servizi consultoriali della Provincia Autonoma (PA) di Bolzano hanno caratteristiche specifiche tali che le schede per la raccolta dati utilizzate dall'indagine nazionale hanno potuto coglierne solo alcuni aspetti. Si è pertanto concordato con i referenti territoriali di procedere alla compilazione delle sole schede di livello aziendale sia per i consultori pubblici che per quelli privati accreditati. La distribuzione delle schede per i consultori pubblici è stata gestita a livello provinciale, le schede sono state compilate in forma cartacea e inviate all'ISS via e-mail. Sulla base delle informazioni ricevute è stato possibile stimare solo alcuni indicatori.

- Schede compilate a livello di Comprensorio Sanitario/Distretto (consultori materno infantili/ginecologici) e di consultorio familiare privato accreditato (attività psicosociale): Comprensorio Sanitario di Merano, Distretto di Bressanone, Distretto di Chiusa Circondario, Distretto dell'Alta Valle Isarco, Distretto di Bolzano, Distretto della Bassa Atesina, Distretto Oltradige, Distretto Laves-Bronzolo-Vadova, Consultorio Familiare Aied, Consultorio Familiare Fabe, Consultorio Familiare Lilith, Consultorio Familiare Mesocops, Consultorio Familiare P.M. Kolbe. Schede non compilate: 1 Comprensorio Sanitario, 2 Distretti, un CF privato.
- Schede di singola sede non compilate.

## IL CONTESTO GENERALE

Il modello organizzativo dei consultori nella PA di Bolzano è unico nel suo genere in quanto basato su una netta separazione delle attività ostetrico-ginecologiche, attribuite ai consultori pubblici (consultori materno infantili/ginecologici), da quelle psicosociali attribuite ai consultori privati accreditati (consultori familiari [CF]).

L'Azienda Sanitaria della PA di Bolzano è suddivisa in 4 Comprensori sanitari. Il Distretto sanitario è la più piccola unità organizzativa del Servizio sanitario provinciale ed è il punto di riferimento per la popolazione per le necessità di carattere sanitario. L'Azienda sanitaria dell'Alto Adige e i rispettivi Comprensori gestiscono le attività del Distretto sanitario fornendo servizi di tipo preventivo, diagnostico, terapeutico, riabilitativo e consultoriale in prossimità dell'utenza. I consultori materno infantili/ginecologici dell'Azienda sanitaria si trovano capillarmente sul territorio provinciale e hanno sede sia nelle sedi di Distretto che nei punti di riferimento dei 4 Comprensori. Ciascun Distretto ha il proprio coordinatore tecnico-assistenziale che coordina il personale tecnico-assistenziale che opera presso il consultorio materno infantile. I consultori hanno sedi principali e secondarie e si differenziano tra di loro sia per le attività che per gli orari di apertura. Nei distretti periferici lo stesso personale ruota tra più sedi.

Accanto ai consultori materno infantili/ginecologici pubblici dell'Azienda Sanitaria operano i CF, strutture private accreditate convenzionate istituiti in base alla Legge Provinciale 10/1979. I CF sono 6 e sono presenti con 15 sedi in tutta la PA. Al finanziamento della spesa corrente dei CF provvedono gli enti gestori dei servizi sociali (Comunità comprensoriali e Azienda servizi sociali di Bolzano), l'Azienda sanitaria dell'Alto Adige e l'Agenzia per la famiglia.

La normativa di riferimento per i CF stabilisce:

- le prestazioni erogate dai CF e rispettiva tariffa attribuendo alle stesse anche la loro connotazione (sociale e/o sanitaria) con nomenclatore ad hoc – Delibera della Giunta provinciale 776/2018;
- che spetta all'Azienda sanitaria stipulare con ciascuno dei 6 CF un accordo contrattuale che disciplina i rapporti con il sociale, la sanità e l'Agenzia per la famiglia e le modalità operative legate alla rendicontazione delle prestazioni erogate e delle spese generali;
- che spetta a ciascun Comprensorio sanitario con la Comunità comprensoriale competente, l'Azienda servizi sociali Bolzano e l'Agenzia per la famiglia stipulare un accordo di programma con ciascuna sede del CF del territorio di competenza al fine di soddisfare il bisogno rilevato;
- che per determinate prestazioni sanitarie si applichi la disciplina dei ticket;
- che annualmente la Provincia fissi il budget complessivo destinato ai CF in base alla spesa storica che vede a carico della sanità 2/3 dello stesso e 1/3 al sociale; l'Agenzia per la Famiglia ha iniziato la collaborazione con i CF a partire dal 2017 riconoscendo a ciascun consultorio un importo ad hoc.

→ **Nota:** La sezione relativa al governo regionale dei servizi consultoriali e la corrispondente Figura 1 non sono disponibili per le PA. Le informazioni relative a presenza di consultori privati accreditati, erogazioni di prestazioni gratuite a pagamento, disponibilità di un budget dedicato ai servizi consultoriali, assetto organizzativo sul territorio, non sono disponibili in questa sintesi come sezioni autonome ma sono state inserite nel contesto generale.

## LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEGLI INDICATORI

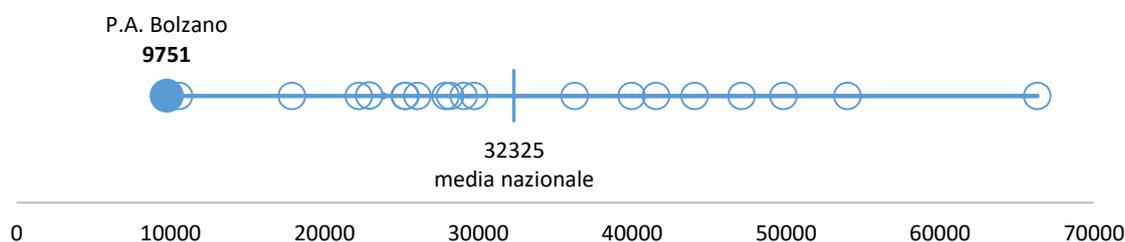
Nei grafici presentati a seguire viene rappresentato per ogni indicatore l'intero intervallo di variabilità per le 19 Regioni e PA. Il valore dell'indicatore riferito alla PA in studio è rappresentato dal pallino colorato, mentre la barra verticale corrisponde alla media nazionale. I pallini bianchi rappresentano il valore assunto dall'indicatore nelle altre Regioni e PA.

Le stime degli indicatori presentati a seguire per la PA di Bolzano includono consultori pubblici (consultori materno infantili/ginecologici) e consultori privati accreditati (consultori familiari [CF]), denominati nell'insieme "consultori". La numerazione delle figure corrisponde alla sequenza adottata nelle sintesi regionali.

## DIFFUSIONE DEI CONSULTORI SUL TERRITORIO

Nella PA di Bolzano la diffusione delle sedi consultoriali è capillare. Con circa 10.000 residenti per sede, la diffusione sul territorio è in linea con il gold standard per le aree rurali non densamente popolate. La Provincia si colloca al primo posto in Italia per diffusione delle sedi, tuttavia nel confronto su base nazionale è necessario considerare le specificità del modello organizzativo (Figura 2).

**Figura 2. Numero medio di residenti per sede consultoriale**

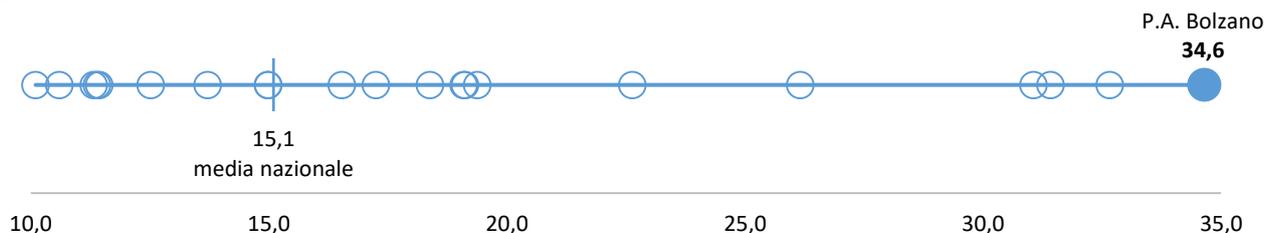


→ **Nota:** Le sezioni relative alla capacità attrattiva dei consultori rispetto alla popolazione residente e rispetto agli adolescenti/giovani e le corrispondenti Figure 3 e 4 non sono disponibili per la PA di Bolzano.

## VOLUME DI ATTIVITÀ DEI CONSULTORI

Il numero medio di prestazioni consultoriali erogate dai CF della PA di Bolzano (34,6) è il più elevato in assoluto, pari a più del doppio della media nazionale (Figura 5). Questo indicatore permette di tratteggiare un profilo del volume di attività dei consultori in ambito nazionale ma va ricordato che parte della variabilità riscontrata è dovuta alla diversa modalità di registrazione delle prestazioni erogate, in particolare quelle relative a singoli utenti o a gruppi di utenti, segnalata a volte anche nell'ambito della stessa Regione.

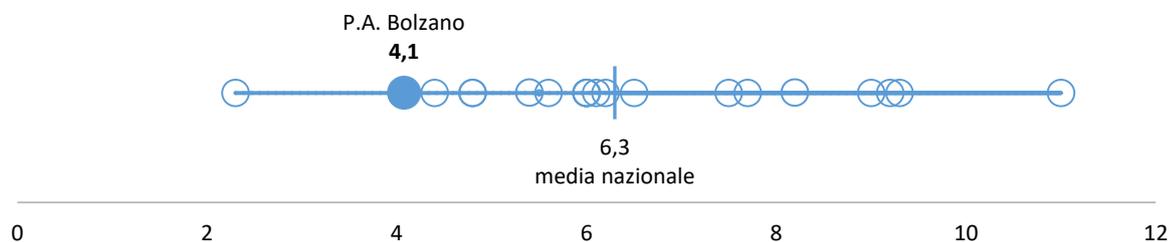
**Figura 5. Numero medio di prestazioni consultoriali per 100 residenti**



## INTEGRAZIONE DEI CONSULTORI CON IL TERRITORIO

Questa misura sintetica dell'integrazione a livello di Comprensorio/Distretto tra servizi consultoriali e gli altri servizi sanitari aziendali, i servizi sociali, la scuola e il terzo settore, nella PA di Bolzano è pari a 4,1 e colloca la PA di Bolzano al penultimo posto in Italia relativamente a questo parametro (Figura 6).

**Figura 6. Numero medio di atti formali di collaborazione tra servizi consultoriali e altri servizi sanitari, sociali, educativi e con il terzo settore per Azienda sanitaria o Distretto**



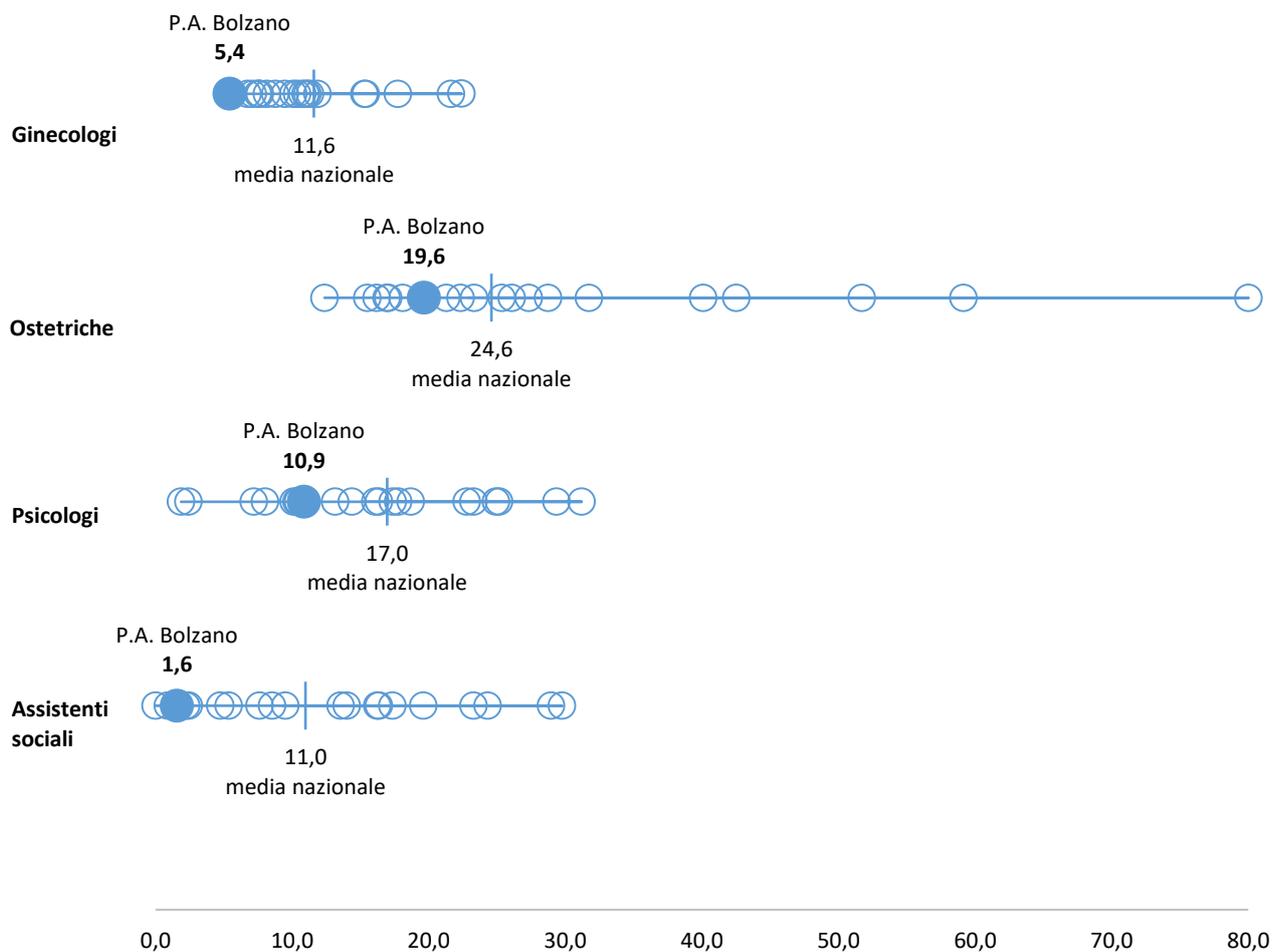
## DISPONIBILITÀ DI PERSONALE NEI CONSULTORI

Prima di descrivere i risultati rappresentati nella figura 7 è opportuno specificare che nella PA di Bolzano esistono sedi principali e secondarie di consultorio, con gli stessi professionisti che ruotano su più sedi. Inoltre, dato il diverso ambito di competenza dei consultori pubblici e privati accreditati, l'équipe del consultorio pubblico non prevede la presenza di psicologo e assistente sociale.

La disponibilità della figura professionale del ginecologo (5,4 ore) è estremamente ridotta, con un numero medio di ore a settimana pari a circa la metà della media nazionale (11,3 ore). Meno distante dalla media nazionale è la disponibilità della figura professionale dell'ostetrica (19,6 ore) che risulta tuttavia molto al di sotto dallo standard di riferimento di 36 ore settimanali.

La disponibilità della figura dello psicologo (10,9 ore) è al di sotto della media nazionale e dello standard di riferimento di 18 ore. Anche per la figura dell'assistente sociale la disponibilità di ore (1,6) è molto al di sotto della media nazionale e del riferimento di 36 ore. Tuttavia, per entrambe le figure professionali dell'area psicosociale la disponibilità sale (a 89,3 ore per lo psicologo, a 12,9 ore per l'assistente sociale) se la si riferisce ai soli CF privati accreditati, gli unici consultori dove - in ragione delle diversa distribuzione delle competenze tra pubblico e privato accreditati - tali figure sono effettivamente collocate.

**Figura 7. Numero medio di ore di lavoro settimanale delle figure professionali dell'équipe consultoriale per 20.000 residenti**



→ **Nota:** Le sezioni relative alla metodologia di lavoro e all'offerta di attività strategiche e le corrispondenti Figure 8 e 9 non sono disponibili per la PA di Bolzano.

La Tabella 1, disponibile a seguire, presenta la distribuzione di una selezione di informazioni ricavate dalle schede aziendali presentati per tipologia di consultorio pubblico e privato accreditato.

## GLI INDICATORI A LIVELLO AZIENDALE

**Tabella 1. Indicatori dei servizi consultoriali dal livello di indagine aziendale presentati per tipologia di consultorio - PA di Bolzano**

ASL		Consultori pubblici	CF privati accreditati	Totale
<b>Dal livello di indagine aziendale</b>				
n. coordinatori rispondenti		8	5	13
n. sedi coordinate		38	13	51
Popolazione/n.sedi (dati riferiti a 7 Comprensori/Distretti e a 1 CF privato accreditato)		8.825	40.290	9.751
% utenti/popolazione (dati riferiti a 1 CF privato accreditato)		ND	5,4%	ND
Ore medie di lavoro settimanale dedicate ad attività consultoriale per 20.000 residenti (dati riferiti a 7 Comprensori/Distretti e a 1 CF privato accreditato)	Ginecologo	6,0	4,5	5,4
	Ostetrica	22,8	7,9	19,6
	Psicologo	0,0	89,3	10,9
	Assistente sociale	0,0	12,9	1,6
	Tutte le figure*	84,2	138,5	91,3
n. medio di atti formali di collaborazione con altri servizi sociosanitari e scuola (dati riferiti a 8 Comprensori/Distretti e 5 CF privati accreditati)		3,5	4,8	4,1
n. coordinatori che hanno riportato la presenza di un flusso informativo per le attività dei consultori		3/8	5/5	8/13
n. coordinatori che hanno riportato di effettuare programmazione per alcuni ambiti di attività	Educazione affettiva e sessuale	8/8	4/5	12/13
	Allattamento	7/8	3/5	10/13
	CAN	8/8	4/5	12/13
	Prevenzione oncologica	2/8	3/5	5/13
	Tutela della fertilità	1/8	1/5	2/13
n. coordinatori che hanno riportato la presenza di attività di valutazione		3/8	4/5	7/13
n. coordinatori che hanno riportato la stesura di una relazione consuntiva annuale sulle attività dei CF		4/8	5/5	9/13
n. coordinatori che prevedono riunioni organizzative con tutte le figure professionali che operano nei consultori		7/8	5/5	12/13
n. coordinatori che rilevano la soddisfazione degli utenti		0/8	4/5	4/13

\* In "Tutte le figure" sono compresi anche: pediatra, andrologo, infermiere, assistente sanitaria, vigilatrice d'infanzia, educatore, personale amministrativo; ND: Non Disponibile.

## RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano il referente della Provincia Autonoma di Bolzano, i referenti a livello di sede consultoriale e tutti i loro collaboratori che direttamente o indirettamente hanno reso possibile la realizzazione di questa indagine.

**Referente per l'indagine a livello di Provincia Autonoma:** Alessia Toniatti

**Coordinatori dei consultori pubblici e privati accreditati:** Cinzia Cappelletti, Nadia Cervo, Julia Doga, Silvana Dreveda, Valeria Grigoletti, Gundula Groeber, Roberta Lenzi, Manuel Mussner, Emanuela Pattis, Elfriede Ploner, Elisabeth Rechenmacher, Quircio Susanne, Antonella Zanon

## Descrizione delle voci della sintesi e definizioni operative degli indicatori

### Premessa

Nella messa a punto degli indicatori presentati si è tenuto conto di alcuni criteri generali volti a fornire un quadro omogeneo di riferimento nazionale del ruolo dei consultori familiari (CF) nelle Regioni e Province Autonome (PA) italiane.

La mancata completezza dei dati raccolti a livello aziendale sulla distribuzione per sesso e classi di età della popolazione residente, ha condizionato la scelta di utilizzare come riferimento per il bacino di utenza dei CF la popolazione residente totale aziendale, disponibile con una completezza pari al 96% (informazione presente in 175 su 183 schede aziendali) in luogo della più appropriata popolazione bersaglio delle attività dei CF.

Per la PA di Bolzano, che presenta un modello organizzativo del tutto originale nel panorama nazionale, i dati raccolti sono presentati con modalità ad hoc.

### Voci e indicatori contenuti nelle sintesi regionali e di PA

**Le fonti dei dati presi in esame:** specifica i livelli di indagine (con le relative schede di raccolta dati: regionale, aziendale, di singola sede consultoriale) ai quali la singola Regione o PA ha partecipato. La PA di Bolzano, data la specificità del modello organizzativo, ha preso parte solo all'indagine di livello aziendale compilando la scheda informativa a livello di Comprensorio o di Distretto; la scheda è stata inoltre compilata dai Consultori privati accreditati.

**Il contesto generale:** presenta un breve inquadramento della realtà dei servizi consultoriali e alcuni passaggi della storia dei CF nella Regione o PA presa in esame, riassumendo gli elementi chiave che è necessario conoscere per contestualizzare la lettura dei risultati presentati a seguire. Le fonti esaminate per elaborare questo paragrafo sono in gran parte documenti regionali o della PA, rapporti tecnici di attività o pubblicazioni disponibili online reperiti dal gruppo di lavoro ISS o segnalati dai referenti regionali.

Le figure descritte a seguire sono quelle presenti nella sintesi della PA di Bolzano. La numerazione delle figure corrisponde alla sequenza adottata nelle sintesi regionali.

### Figura 2 - Numero medio di residenti per sede consultoriale

(fonte: scheda aziendale; 19 Regioni, PA di Trento, PA di Bolzano)

L'indicatore rappresenta una misura della diffusione dei CF nella Regione/PA. Il Progetto Obiettivo Materno Infantile (POMI) (1) ha stimato un valore atteso di riferimento perché un CF possa adeguatamente offrire le proprie attività in prossimità con il territorio, che è pari a 1 consultorio ogni 20.000 abitanti in area urbana, 1 consultorio ogni 10-15.000 abitanti in zone rurali. Per semplicità si è scelto un unico riferimento, acquisendo la disponibilità di 1 CF ogni 20.000 abitanti come gold standard.

L'indicatore è calcolato come rapporto: Popolazione residente/Numero di sedi di CF relativi all'anno 2017, e rappresenta il numero medio di residenti serviti da una singola sede di CF.

**Numeratore:** popolazione residente, calcolata come somma della popolazione residente di ciascuna ASL o Distretto riportata dai coordinatori di CF di livello aziendale/distrettuale che hanno compilato la scheda di livello aziendale.

**Denominatore:** numero di sedi di CF, ossia la somma del numero di sedi di CF in ciascuna Azienda sanitaria o Distretto riportato dai coordinatori di CF di livello aziendale/distrettuale che hanno compilato la scheda di livello aziendale.

**Inclusione dei CF privati accreditati nella stima dell'indicatore:** nelle Regioni con consultori privati accreditati disciplinati da un accordo regionale (Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Sicilia), il Denominatore è stato calcolato sommando il numero delle sedi di CF pubblici riportato nelle schede aziendali e il numero delle sedi di CF privati accreditati riportato nella scheda regionale. La stima si basa sull'ipotesi che CF pubblici e privati accreditati condividano lo stesso bacino di utenza. Per la PA di Bolzano sia la popolazione che il numero di sedi sono stati calcolati sommando le relative informazioni fornite nelle schede dei Comprensori/Distretti e dei consultori privati accreditati.

**Gestione dei dati mancanti:** le schede aziendali per le quali una delle due informazioni necessarie alla stima dell'indicatore non è riportata, sono state escluse dal calcolo (in totale 8 su 183, di cui 5 della PA di Bolzano, 1 scheda per le Regioni Emilia-Romagna, Umbria e Calabria). Pertanto, in presenza di dati mancanti e/o di mancata rispondenza all'indagine (informazione reperibile nella sezione "Le fonti dei dati presi in esame"), l'indicatore può non rappresentare la situazione regionale/di PA nel suo insieme.

### **Figura 5 - Numero medio di prestazioni consultoriali per 100 residenti**

*(fonte: scheda aziendale; 19 Regioni, PA di Trento, PA di Bolzano)*

Questo indicatore rappresenta il volume di attività dei CF rispetto alla popolazione residente e indirettamente esprime il ruolo che i CF hanno nell'ambito dell'assistenza sociosanitaria territoriale. Si precisa che l'indicatore prescinde da una valutazione di qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate.

L'indicatore è calcolato come rapporto: Numero di prestazioni dei CF/Popolazione residente relativi all'anno 2017, moltiplicato per 100, e rappresenta il numero medio di prestazioni ogni 100 residenti.

Numeratore: numero di prestazioni dei CF, ossia la somma del numero di prestazioni dei CF in ciascuna Azienda sanitaria o Distretto riportato dai coordinatori di CF di livello aziendale/distrettuale che hanno compilato la scheda di livello aziendale.

Denominatore: popolazione residente, calcolata come somma della popolazione residente di ciascuna Azienda sanitaria o Distretto riportata dai coordinatori di CF di livello aziendale/distrettuale che hanno compilato la scheda di livello aziendale.

*Inclusione dei CF privati accreditati nella stima dell'indicatore*: nella Regione Lombardia che registra una forte presenza di consultori privati accreditati disciplinati da un accordo regionale, il numeratore è stato calcolato sulla base delle schede di singola sede consultoriale, sommando il numero di prestazioni dei CF pubblici e privati accreditati. Per le altre Regioni con presenza di consultori privati accreditati (Friuli Venezia Giulia, Toscana, Sicilia), non si è applicata questa procedura in quanto il numero di CF privati accreditati con le informazioni necessarie alla stima disponibili è risultato trascurabile. Per la PA di Bolzano sia la popolazione che il numero di prestazioni sono stati calcolati sommando le relative informazioni fornite nelle schede dei Comprensori/Distretti e dei consultori privati accreditati.

*Gestione dei dati mancanti*: le schede aziendali per le quali una delle due informazioni necessarie alla stima dell'indicatore non è riportata o è risultata non rispondente al controllo di qualità dei dati sono state escluse dal calcolo (in totale 14 su 183, di cui 5 della PA di Bolzano, 3 schede della Regione Umbria, 2 schede per le Regioni Emilia-Romagna e Abruzzo, 1 scheda per le Regioni Campania e Calabria). Pertanto, in presenza di dati mancanti e/o di mancata rispondenza all'indagine (informazione reperibile nella sezione "Le fonti dei dati presi in esame"), l'indicatore può non rappresentare la situazione regionale nel suo insieme.

### **Figura 6 - Numero medio di atti formali di collaborazione tra servizi consultoriali e altri servizi sanitari, sociali, educativi e con il terzo settore per Azienda sanitaria o Distretto**

*(fonte: scheda aziendale; 19 Regioni, PA di Trento, PA di Bolzano)*

L'indicatore rappresenta una misura sintetica dell'integrazione tra i servizi consultoriali e gli altri servizi sanitari, sociali e la comunità realizzata a livello aziendale/distrettuale. L'indicatore può assumere valori compresi nell'intervallo da 0 (tutte le Aziende sanitarie/Distretti riportano 0 atti di collaborazione) a 11 (tutte le Aziende/Distretti riportano atti di collaborazione con tutti i servizi: ospedale, punti nascita, pediatria di libera scelta/medicina generale, dipartimento di salute mentale, centri di procreazione medicalmente assistita, servizi sociali, autorità giudiziaria, rete territoriale antiviolenza, scuola, associazioni di cittadini e associazioni di volontariato). L'indicatore è calcolato come rapporto: Numero di atti formali di collaborazione per la presa in carico integrata stipulati dai servizi consultoriali delle Aziende sanitarie o Distretti della Regione/Numero di Aziende sanitarie o Distretti e rende disponibile il numero medio di atti formali di collaborazione stipulati dalle Aziende sanitarie/Distretti della Regione.

Numeratore: numero di atti formali di collaborazione stipulati, ossia la somma del numero di atti formali stipulati dai servizi consultoriali di ciascuna Azienda sanitaria o Distretto della Regione con gli altri servizi sopra descritti.

Denominatore: numero di Aziende sanitarie o Distretti della Regione.

*Inclusione dei CF privati accreditati nella stima dell'indicatore*: i CF privati accreditati non sono stati inclusi in questo indicatore. Per la PA di Bolzano sia il numeratore che il denominatore sono stati calcolati sulla base delle informazioni fornite nelle schede dei Comprensori/Distretti e dei consultori privati accreditati.

*Gestione dei dati mancanti*: informazione sempre presente.

### **Figura 7 - Numero medio di ore di lavoro settimanali delle figure professionali dell'équipe consultoriale (ginecologo, ostetrica, psicologo, assistente sociale) per 20.000 residenti**

*(fonte: scheda aziendale; 19 Regioni, PA di Trento, PA di Bolzano)*

L'indicatore rappresenta una misura della disponibilità delle diverse figure dell'équipe consultoriale in funzione della popolazione residente. Secondo i documenti ufficiali di riferimento (2), le ore necessarie per rispondere al mandato istituzionale dei CF (attività strategica e risposta all'utenza spontanea) sono pari a 18 ore per il ginecologo, 36 ore per l'ostetrica, 18 ore per lo psicologo, 36 ore per l'assistente sociale ogni 20.000 residenti, ossia per bacino di utenza standard di ciascuna sede di CF. L'indicatore è calcolato come rapporto: Numero di ore lavorative settimanali di ciascuna figura professionale dell'équipe/Popolazione residente nelle Aziende sanitarie o Distretti moltiplicato per 20.000 e rappresenta il numero medio di ore di lavoro settimanali per 20.000 residenti per ciascuna figura professionale.

**Numeratore:** numero di ore lavorative settimanali di ciascuna figura professionale, calcolata come somma delle ore lavorative di ciascuna figura riportata dai coordinatori di CF di livello aziendale/distrettuale che hanno compilato la scheda di livello aziendale.

**Denominatore:** popolazione residente, calcolata come somma della popolazione residente di ciascuna Azienda sanitaria o Distretto riportata dai coordinatori di CF di livello aziendale/distrettuale che hanno compilato la scheda di livello aziendale.

**Inclusione dei CF privati accreditati nella stima dell'indicatore:** Nella Regione Lombardia che registra una forte presenza di consultori privati accreditati disciplinati da un accordo regionale, il numeratore è stato calcolato sommando il numero di ore lavorative settimanali di ciascuna figura professionale riportato dal livello di indagine di singola sede che include sia i CF pubblici che i CF privati accreditati. Per le altre Regioni con presenza di consultori privati accreditati (Friuli Venezia Giulia, Toscana, Sicilia), non si è applicata questa procedura in quanto il numero di CF privati accreditati con le informazioni necessarie alla stima disponibili è risultato trascurabile. Per la PA di Bolzano sia la popolazione che le ore lavorative di ciascuna figura professionale sono state calcolate sommando le relative informazioni fornite nelle schede dei Comprensori/Distretti e dei consultori privati accreditati.

**Gestione dei dati mancanti:** le schede aziendali per le quali una delle due informazioni necessarie alla stima dell'indicatore non è riportata, sono state escluse dal calcolo (in totale 8 su 183, di cui 5 della PA di Bolzano, 1 scheda per le Regioni Emilia-Romagna, Umbria e Calabria). Pertanto, in presenza di dati mancanti e/o di mancata rispondenza all'indagine (informazione reperibile nella sezione "Le fonti dei dati presi in esame"), l'indicatore può non rappresentare la situazione regionale nel suo insieme.

Nota: In alcune Regioni la forte carenza o assenza di alcune figure professionali dell'équipe consultoriale è riconducibile al particolare modello organizzativo dell'assistenza sociosanitaria che prevede la creazione di servizi alternativi ad hoc per alcune attività e/o l'attivazione di percorsi assistenziali integrati ovvero la presenza nei CF di personale dipendente da altri servizi, come opportunamente segnalato.

#### **Tabella 1. Indicatori dei servizi consultoriali dal livello di indagine aziendale presentati per tipologia di consultorio - PA di Bolzano**

In coda alla relazione è disponibile una tabella con una selezione di informazioni e indicatori presentati separatamente per tipologia dei consultori, pubblici (consultori materno infantili/ginecologici) e privati accreditati (consultori familiari [CF]):

- numero di coordinatori partecipanti;
- numero totale di sedi consultoriali coordinate;
- numero medio di residenti per sede (vedi descrizione indicatori);
- numero medio di ore settimanali dedicate ad attività consultoriale per 20.000 residenti da parte di ciascuna figura professionale dell'équipe (vedi descrizione indicatori);
- n. medio di utenti per 100 residenti (riferito ad un solo CF);
- n. medio di atti formali di collaborazione con altri servizi sociosanitari e scuola (vedi descrizione indicatori);
- n. coordinatori che hanno riportato la presenza di un flusso informativo per le attività dei consultori/n. totale coordinatori;
- n. coordinatori che hanno riportato di effettuare programmazione negli ambiti di attività di seguito elencate/  
n. totale coordinatori:
  - o Educazione affettiva e sessuale
  - o Allattamento
  - o CAN
  - o Prevenzione oncologica
  - o Tutela della fertilità
- n. coordinatori che hanno riportato la presenza di attività di valutazione/n. totale coordinatori;
- n. coordinatori che hanno riportato la stesura di una relazione consuntiva annuale sulle attività dei CF/n. totale coordinatori;
- n. coordinatori che prevedono riunioni organizzative con tutte le figure professionali che operano nei consultori/n. totale coordinatori;
- n. coordinatori che rilevano la soddisfazione degli utenti/n. totale coordinatori.

## Documenti di riferimento

1. Ministero della Sanità. Progetto Obiettivo Materno Infantile. DM 24 aprile 2000. Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 Supplemento Ordinario n. 89 del 7 giugno 2000.
2. Relazione del Ministro della salute sulla attuazione della legge contenente norme per la tutela sociale della maternità e per l'interruzione volontaria di gravidanza (legge 194/78) – Dati 1993/1994. Anno 1995.
3. Italia. Legge 29 luglio 1975 n. 405. Istituzione dei consultori familiari. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 277 del 27 agosto 1975.

**Progetto “Analisi delle attività della rete dei consultori familiari per una rivalutazione del loro ruolo con riferimento anche alle problematiche relative all’endometriosi” - Area azioni centrali programma CCM 2017**

**Durata:** 24 mesi, gennaio 2018-gennaio 2020

**Responsabile scientifico per l’Istituto Superiore di Sanità:** Laura Lauria

**Responsabili scientifici per il Ministero della Salute:** Serena Battilomo, Renata Bortolus

**Gruppo di coordinamento Istituto Superiore di Sanità:** Laura Lauria, Ilaria Lega, Enrica Pizzi, Silvia Andreozzi, Mauro Bucciarelli, Claudia Ferraro, Marina Pediconi, Serena Donati

**Comitato Tecnico:** Serena Donati, Laura Lauria, Ilaria Lega, Enrica Pizzi (Istituto Superiore di Sanità), Serena Battilomo, Fulvio Basili, Renata Bortolus, Carola Magni, Miriam Di Cesare, Sara Terenzi (Ministero della Salute), Patrizia Auriemma (ASL Roma 2), Silvana Borsari (AUSL di Modena), Pietro Buono (Regione Campania), Daniela Cirulli (Ordine Assistenti Sociali, Consiglio Regionale del Lazio), Giovanni Fattorini (Past President AGITE), Salvatore Geraci (Area Sanitaria Caritas), Maria Marcelli (Consulta Cittadina Permanente dei Consultori Familiari di Roma), Anna Domenica Mignuoli (Regione Calabria), Rosetta Papa (ASL Napoli 1 Centro), Patrizia Proietti (ASL Roma 2), Piero Stettini (ASL n.2 Savonese), Marina Toschi (ASL 1 Umbria)

*Progetto realizzato con il supporto finanziario del Ministero della Salute/CCM*

